

ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Comitato Esecutivo

Via dei Bruzi, 11

ROMA

INTERNATIONAL COUNCIL

CHRISTIAN LEADERSHIP

2324 Massachusetts Avenue, N. W.

Washington 8, D. C.

DR. HENRY H. NESS

International Representative

4749 Latona Avenue - Seattle 5, Washington

Roma, 26 novembre 1949

Seattle, 19 novembre 1949

- Board Members in America
- SENATOR RAYMOND E. BAILEY
- BARON FRANK VON BLOWEN
- SENATOR FRANK E. CANNON
- DR. MOLLE RAY CARRILL
- VICE ADMIRAL C. S. FREEMAN
- REPRESENTATIVE BROOKS HAY
- MRS. AYMAR JOHNSON
- SENATOR JAMES H. HANCOCK
- ST. HOM. NORMAN MAXIE
- ARTHUR J. MORRIS
- DR. HENRY NESS
- SENATOR A. WILHELM ROBERTSON
- SENATOR JOHN I. SPARKMAN
- DONALD C. STONE
- Asst. Dir. U. S. Bureau of the Budget
- SENATOR ALEXANDER WELCH

Prot. n° 1422

Caro fratello Corrietti:

Rev. HENRY H. NESS

4749 Latona St.

SEATTLE 5, Wash USA

Il Signore sia teco!

Ho appena saputo la triste notizia della difficoltà che state attraversando in questi giorni. Il fratello Perkin mi ha scritto al riguardo e quando il fratello Parli era qui con me mi ha mostrato una lettera che era stata inviata a tutti i fratelli in Italia nella quale tu e il fratello Bracco eravate giudicati con spirito sarcasmo per la vostra affiliazione alle Assemblee di Dio. Assolutamente inaspettata mi è giunta la tua telegramma seguito dalla tua lettera del 19 di questo mese. Sia l'uno che l'altra hanno portato al mio cuore un'immensa consolazione, non tanto per le lusinghiere parole che hai avuto nei miei riguardi, quanto soprattutto per l'amore che tu hai dimostrato ancora una volta per il vecchio fratello Corrietti, che, non ti sei ingannato, ha attraversato uno dei momenti più penosi da quando il Signore l'ha usato per il lavoro nel Suo campo. Le mie dimissioni, date durante il Convegno del settembre qui a Roma, furono dovute al mio desiderio che l'Opera in Italia potesse con più facilità rappacificarsi e tutti i fratelli, anche quelli che non approvavano ciò che era stato fatto durante questi due ultimi anni, potessero unirsi spiritualmente per continuare l'Opera di evangelizzazione e di risveglio nella nostra nazione. Ora vedo però che non solo non si è avuta la rappacificazione, ma si sono intensificate le lotte, alle quali danno man forte i dissidenti che da fuori cercano di soffiare sulla discordia per farla maggiormente divampare. Ricorda che anche l'Apostolo Paolo fu assai afflitto per coloro che egli chiamava "fratelli". E' certamente poco il sapere che il diavolo adopererà come suoi strumenti i nostri stessi fratelli, ma non dobbiamo dimenticarci che il diavolo opera grandemente il nostro movimento. Non so quale corso prenderanno gli avvenimenti: la riunione che doveva tenersi il 20 novembre a Napoli, è stata rimandata all'8 dicembre e deve tenersi qui a Roma. Se i fratelli che formano il Consiglio Generale delle Chiese giudicheranno opportuno di richiamarmi al mio lavoro, spero che il Signore mi darà la forza di riprendere e di continuare senza avere riguardi alla mia salute fisica e alle mie cose materiali, fiduciosamente abbandonate nelle Sue braccia. Non mancare di pregare per me e di far pregare tutti i santi nel Signore che sono vicini a te e informa di questa mia disposizione anche il fratello Perkin e il fratello Parli, e di sapere cosa conti di fare. Accluso a questa lettera ti mando una relazione del Convegno di dicembre, perchè mi accorgo che non ne hai avuto nessuna notizia dal primo giorno che ho visitato l'Italia e ho ricevuto innumerevoli benedizioni con tutti